

Museo di Antropologia ed Etnografia

Il Museo conserva collezioni archeologiche, antropologiche, artistiche e fotografiche e una ricca raccolta di oggetti etnografici provenienti da tutto il mondo, testimonianza preziosa delle culture che li hanno realizzati. Questi manufatti sono stati in gran parte acquisiti nel corso della prima metà del Novecento e rispecchiano dunque i criteri del collezionismo di quel periodo.

Attualmente è in corso il trasferimento del Museo presso il Palazzo degli Istituti Anatomici, dove sono già aperti al pubblico il Museo di Anatomia e il Museo Lombroso.

<http://.museoantropologia.unito.it>



YouTube

Programma

Campus Luigi Einaudi

Lunedì 8 ottobre ore 18,00

Aula B1 – Inaugurazione

Interventi di:

Cecilia Pennacini (Università di Torino)

Renato Capra (collezionista – prestatore)

Visita alla mostra a cura di:

Erika Grasso (Università di Torino)

Martedì 16 ottobre ore 17,00

Aula D1 - Seminario

Alessandra Brivio (Università di Milano)

“Gelede. Arte, potere e femminilità in Africa occidentale (Nigeria/Benin)”

Proiezione di “Gelede. A Yoruba

Masquerade” di F. Speed e P. Harper

(Nigeria, UK – 1970)

Per informazioni e approfondimenti

<http://museoantropologia.unito.it>

museo.antropologia@unito.it

Museo di Antropologia ed Etnografia

GELEDE

Le nostre madri Yoruba (Nigeria/Benin)



8 - 18 ottobre 2018

Main Hall Campus Luigi Einaudi

Lungo Dora Siena 100/A - Torino

da Lunedì a Venerdì orario 8-20

Sabato orario 8-14

L'iniziativa si svolge nell'ambito di “**Torino verso una città accessibile**”, programma di eventi promosso dalla Città di Torino dedicato al tema del patrimonio e dell'accessibilità culturale universale



GELEDE

Le nostre madri Yoruba (Nigeria/Benin)

La mostra espone alcune **maschere** a casco **inedite** provenienti dalla collezione del Museo di Antropologia ed Etnografia del Sistema Museale dell'Università di Torino e dalla collezione privata di Renato Capra e Anna Robino. Le prime risalgono a inizio Novecento, mentre la seconda raccolta copre un periodo che va dall'inizio Novecento all'attualità. Le maschere rientrano nel **culto Gelede**, parte del complesso sistema rituale e religioso delle popolazioni **Yoruba**, che vivono storicamente tra il fiume Weme nella Repubblica del Benin e il fiume Ogun nella Nigeria sud-occidentale.



Collezione Museo di Antropologia ed Etnografia

Maschere indossate durante le performance Gelede (le prime tre da sinistra) e maschera Egungun, dono di W. Ronga, 1900 c.

Ancora oggi, il **culto Gelede** si compone di performance caratterizzate dall'unione di canti, danze, costumi e musiche per creare **masquerade** coinvolgenti e impressionanti, che hanno lo scopo di ottenere la protezione da parte delle **"nostre madri"**: senza la loro autorizzazione non si può curare, la pioggia non può cadere dal cielo, gli alberi non possono dare frutti e i bambini non vengono al mondo.

Le maschere Gelede rappresentano volti umani che reggono alcune sovrastrutture. I temi rappresentati sono pressoché illimitati: animali, scene di vita, oggetti anche moderni come bici, auto, telefoni cioè tutto quello che è sotto il potere delle **"nostre madri"**.

Collezione R. Capra e A. Robino



Maschere a casco Gelede con animali (scimmia a sinistra e serpenti e facocero a destra).

Collezione R. Capra e A. Robino



Maschere a casco Gelede con animali (serpenti tartaruga e uccello a sinistra e due serpenti a destra).

Collezione R. Capra e A. Robino



Maschera a casco del tipo Apaso (a sinistra), piuttosto rara, che rappresenta un volto maschile. A destra, maschera di produzione recente colorata con vivaci vernici sintetiche.